

# CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

## SEDE AMMINISTRATIVA E AGGLOMERATO INDUSTRIALE



## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(D.M. 10.3.1988 e s.m.i. – D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

**Revisione: 05 – 25 Novembre 2019**

Il Datore di Lavoro

Dott. Marcello Siddu

R.S.P.P.

Dott. Ing. Santi Monasteri

A.S.P.P.

Geom. Sara Angelini

RLS

Geom. Andrea pala

*Marcello Siddu*  
.....  
*Santi Monasteri*  
.....  
*Sara Angelini*  
.....  
*Andrea Pala*  
.....

<b>Documento</b>	25/11/2019
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Rev. 05

## PREMESSA

In caso di emergenza la struttura organizzativa di un'azienda deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo. Il Piano di Emergenza e di Evacuazione è lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro degli occupanti l'edificio.

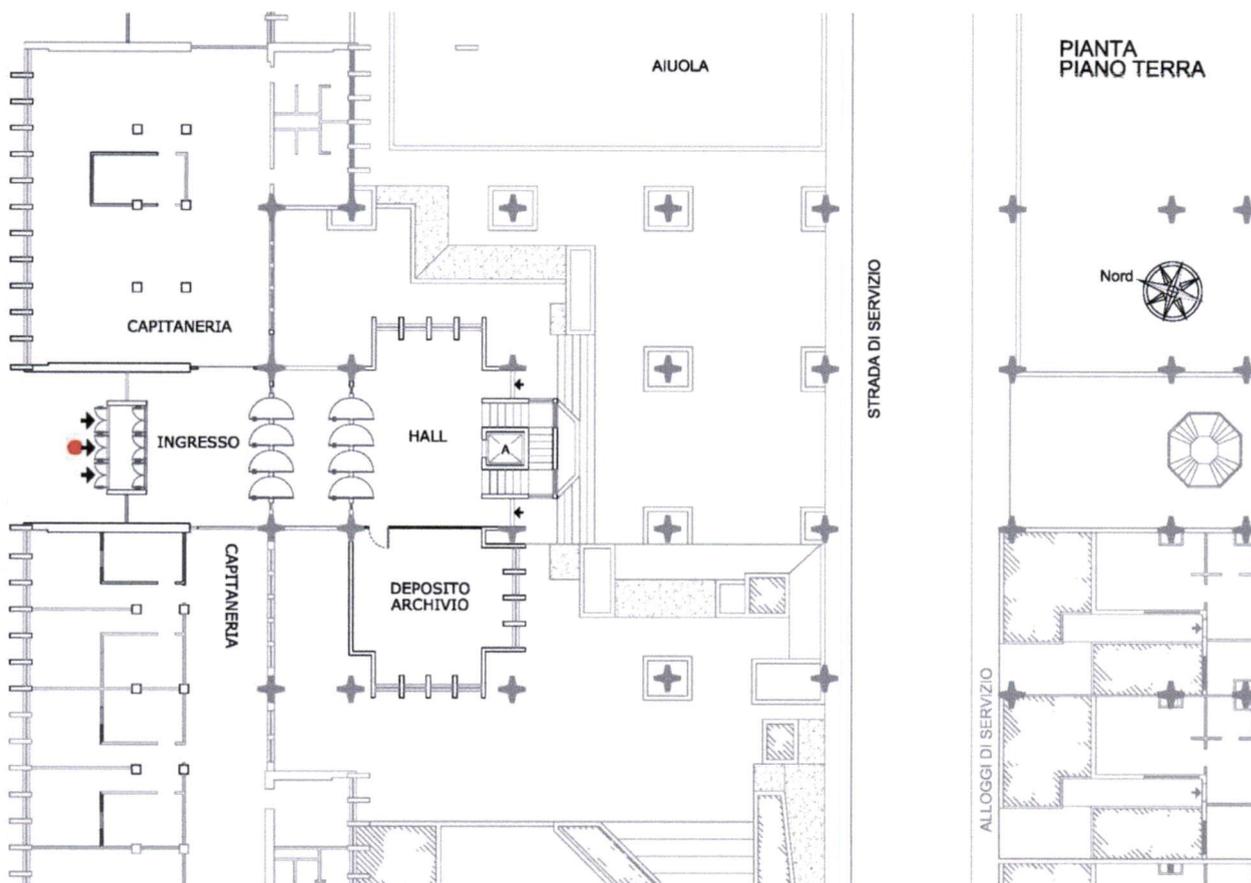
Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità e la sicurezza della struttura;
- definire i compiti da assegnare agli operatori che operano all'interno della struttura al momento dell'emergenza;
- prevenire o limitare i pericoli alle persone;
- coordinare i livelli del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella struttura deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire con attività di primo soccorso;
- attivare, quando necessario, l'intervento di un pronto soccorso sanitario.

## DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

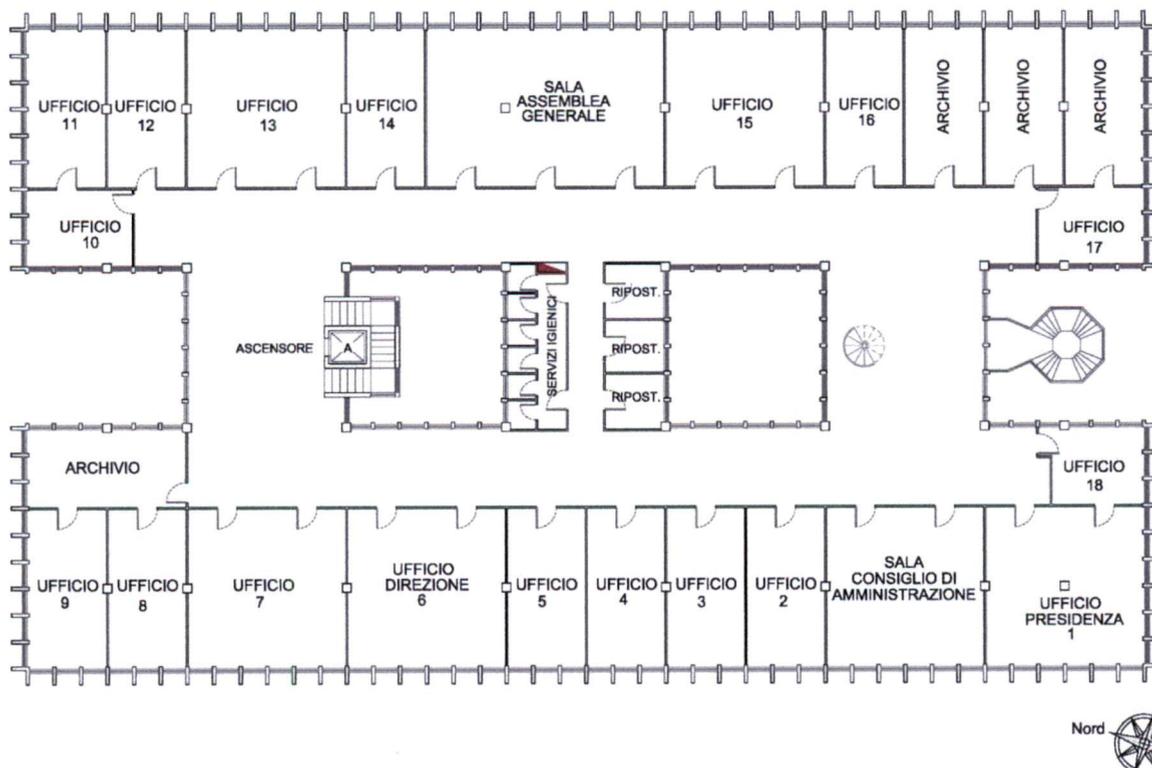
Nella sede amministrativa del Consorzio vengono svolte le attività tipiche di una struttura adibita ad uso ufficio e di rappresentanza.

L'edificio, realizzato con struttura portante in cemento armato, è costituito da un piano terra non di uso esclusivo, la porzione utilizzata dall'Ente è adibita ad ingresso, hall, vano scala ed ascensore, mentre sempre al piano è presente un locale ad uso esclusivo adibito a deposito ed archivio, la restante parte del piano terreno è occupata dagli Uffici della Capitaneria di Porto.



Il fabbricato si sviluppa su due ulteriori livelli, il primo piano dell'edificio è occupato dalla sede della Capitaneria di Porto, a tale scopo l'accesso al piano risulta praticabile esclusivamente dalla porzione del piano terra ad uso esclusivo della stessa Capitaneria.

Il secondo piano ospita la sede dell'Ente è come già accennato è servito da un vano scala ed ascensore ad uso esclusivo e comprende n°18 stanze ad uso ufficio, una sala per l'assemblea generale, una sala a servizio del consiglio di amministrazione, un archivio, tre locali ripostiglio e i servizi igienici come meglio specificato nello schema di seguito riportato.

**PIANTA PIANO SECONDO - UFFICI CONSORZIO**

**Dati identificativi**

Nome Azienda	CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE
Datore di lavoro	Dott. Marcello Siddu
Località	Porto Industriale di Oristano – SANTA GIUSTA (OR)
Via	Via G. Marongiu - Loc. Cirras
Tel. E Fax	0783 35461 – 0783 357067
Unità Operativa:	Sede Amministrativa
RSPP	Dott. Ing. Santi Monasteri
ASPP	Geom. Sara Angelini
Rappresentante dei lavoratori	Geom. Andrea Pala
Medico competente	Dott. Milvio Piras
Addetti al Primo Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Angelini Sara</li> <li>- Cellucci Marcella</li> <li>- Cintorino Alberto</li> <li>- Concludu Patrizia</li> <li>- Manunza Sabrina</li> <li>- Mocci Massimiliano Paride</li> <li>- Niedda Luigi</li> <li>- Pala Andrea</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pruneddu Agostino</li> <li>- Selis Marco</li> <li>- Siddu Marcello</li> <li>- Tocco Enrico</li> <li>- Zedda Danilo</li> </ul>
Addetti alla Prevenzione Incendi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Angelini Sara</li> <li>- Baroni Mirko</li> <li>- Cellucci Marcella</li> <li>- Cintorino Alberto</li> <li>- Manunza Sabrina</li> <li>- Mocci Massimiliano Paride</li> <li>- Niedda Luigi</li> <li>- Pala Andrea</li> <li>- Pruneddu Agostino</li> <li>- Selis Marco</li> <li>- Tocco Enrico</li> <li>- Zedda Danilo</li> </ul>

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

Nel presente paragrafo intende analizzare vari elementi di rischio presenti nel posto di lavoro al fine di stimare l'ambito di pericolosità e assegnare la classificazione di livello di rischio incendio vigente.

### Identificazione dei pericoli

#### 1) Materiali combustibili e/o infiammabili

Presenza di:

vernici e solventi infiammabili	<b>No</b>	
adesivi infiammabili	<b>No</b>	
gas infiammabili	<b>No</b>	
grandi quantità di carta e materiali di imballaggio	<b>No</b>	ad esclusione del locale archivio in stanza separata
materiali plastici, specie sotto forma di schiuma	<b>No</b>	
grandi quantità di materiali infiammabili	<b>No</b>	
prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio	<b>No</b>	
altri prodotti chimici in genere infiammabili	<b>No</b>	

#### 2) Sorgenti di innesco

Presenza di:

fiamme libere o scintille dovute a processi di lavoro	<b>No</b>
sorgenti di calore causate da attriti	<b>No</b>
macchine e apparecchiature in cui si produce calore non installate secondo la norma di buona tecnica	<b>No</b>
attrezzature elettriche non installate secondo ed utilizzate secondo le norme di buona tecnica	<b>No</b>

#### 3) Identificazione dei lavoratori e/o di altre persone esposte

Per quanto sopra esposto nei punti 1) e 2) non si ritiene siano presenti persone esposte al rischio incendio in maniera particolare.

<b>Documento</b>	25/11/2019
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Rev. 05

#### **4) Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio**

Formazione specifica del personale in merito all'impiego di materiali infiammabili e dei presidi antincendio presenti nei locali.

#### **5) Criteri per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili**

A suo tempo grandi quantità di carta d'archivio è stata rimossa dai locali uffici e immagazzinata in altri ambienti separati.

### **CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO**

Questo luogo di lavoro in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità, le condizioni dei locali e le attività che si svolgono offrono scarse possibilità di sviluppo ai principi di incendio. Nel caso che questo si presentasse, la possibilità di propagazione è da considerarsi limitata, e pertanto questo luogo di lavoro è da ritenersi a **rischio di incendio basso**.

### **DEFINIZIONI**

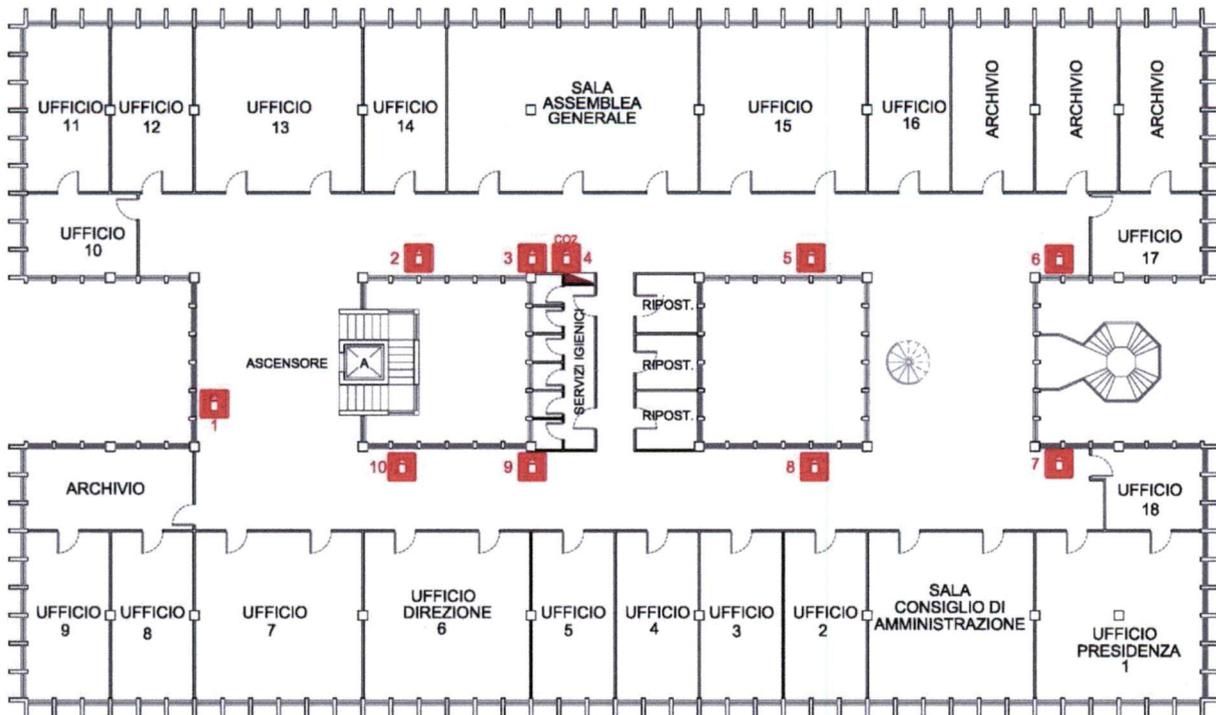
Ai fini del presente piano d'emergenza si definiscono:

- **LUOGO SICURO**: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;
- **PERCORSO PROTETTO**: percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da un corridoio protetto, da una scala protetta o da una scala esterna;
- **USCITA DI PIANO**: uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue:
  - uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
  - uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro;
- **VIA DI USCITA** (da utilizzare in caso di emergenza): percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

### **MEZZI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI PRESENTI**

Nei corridoi sono presenti, fissati alle pareti mediante specifici agganci ed adeguatamente segnalati, n° 10 estintori regolarmente revisionati a termini di legge come indicato nello schema di seguito riportato

**PIANTA PIANO SECONDO - UFFICI CONSORZIO**



**Caratteristiche degli estintori**

Estintori da 6 Kg di polvere ABC, a norme EN 3-7, validi per le seguenti tipi di fuoco:

- **fuochi di classe A** generati da combustibili solidi quali legno, carta, pelli, gomma e derivati, tessili, con l'esclusione dei metalli;
- **fuochi di classe B** generati da combustibili liquidi, quali idrocarburi, alcol, solventi, oli minerali grassi, eteri, benzine e simili, e da solidi liquefabili;
- **fuochi di classe C** generati da combustibili gassosi, quali idrogeno, metano, butano, acetilene, propilene;

Rispetto alle **classi di fuoco** hanno caratteristiche: **34A, 233B, C.**

Queste qualità permettono ad ogni estintore di:

- spegnere una catasta di quadrotti di legno di dimensioni standard lunga 3.400 mm. ovvero
- spegnere un volume di liquido combustibile normato (acqua + n-eptano) in una vasca circolare standard pari a 233 litri.
- proteggere cadauno una superficie di 200/250 mq (rischio basso).

**La manutenzione** degli estintori verrà effettuata in ottemperanza dalla norma nazionale UNI 9994), la quale specifica le modalità e la frequenza minima delle varie operazioni di manutenzione. Sinteticamente, è possibile riassumere le varie fasi della manutenzione:

- **Sorveglianza** : misura preventiva finalizzata alla verifica della presenza, dell'integrità e dell'accessibilità dell'estintore. Viene eseguita da personale istruito presente sul posto, trattasi di un semplice esame visivo e pertanto non sostituisce le operazioni in seguito riportate,

<b>Documento</b>	25/11/2019
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Rev. 05

queste ultime devono essere svolte da personale abilitato e con apposite attrezzature. La sorveglianza si esegue con cadenza mensile.

- **Controllo** : operazione con frequenza semestrale, atta a verificare il buon funzionamento dell'apparecchio. Il controllo consiste in un esame visivo esterno dell'estintore, e nella verifica della pressione del gas propellente tramite manometro esterno certificato (estintori a pressione permanente), e viene eseguito e certificato da ditta autorizzata.
- **Revisione** : operazione atta a verificare l'efficienza e lo stato di conservazione dell'estintore e di tutti i suoi componenti, comprende la sostituzione dell'estinguente e dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni.
- **Collaudo** : verifica della stabilità del serbatoio riferita alla pressione sempre ad opera della ditta autorizzata

## GESTIONE DELLA SICUREZZA

Per mantenere in efficienza le procedure di emergenza è necessario provvedere affinché nel corso del tempo non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di sicurezza, di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- i sistemi delle vie di uscita saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare e rendere pericoloso l'esodo delle persone;
- costantemente verrà controllata la funzionalità delle vie di uscita, il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- verranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- verranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni o sistemazioni di locali;
- verrà fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti e nei posti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio e salvataggio, di cui al Decreto Legislativo 81/2008 nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza di idranti, estintori e vie di fuga).

In particolare la cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi antincendio;
- le aree sicure adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, verranno affissi **cartelli contenenti la Planimetria Generale delle aree** interessate e le indicazioni relative al comportamento in caso d'incendio o di altro pericolo con le varie informazioni di soccorso sulla posizione di:

- accessi e vie di esodo
- mezzi di estinzione disponibili
- posizione dei quadri elettrici

Negli stessi punti verrà posizionato un cartello con la **tabella delle emergenze** che visualizza in modo immediato le priorità delle urgenze e delle prime sicurezze.



## USCITE DI EMERGENZA E VIE DI FUGA

Le vie di fuga verranno segnalate da apposita cartellonistica e indicate nella planimetria generale.

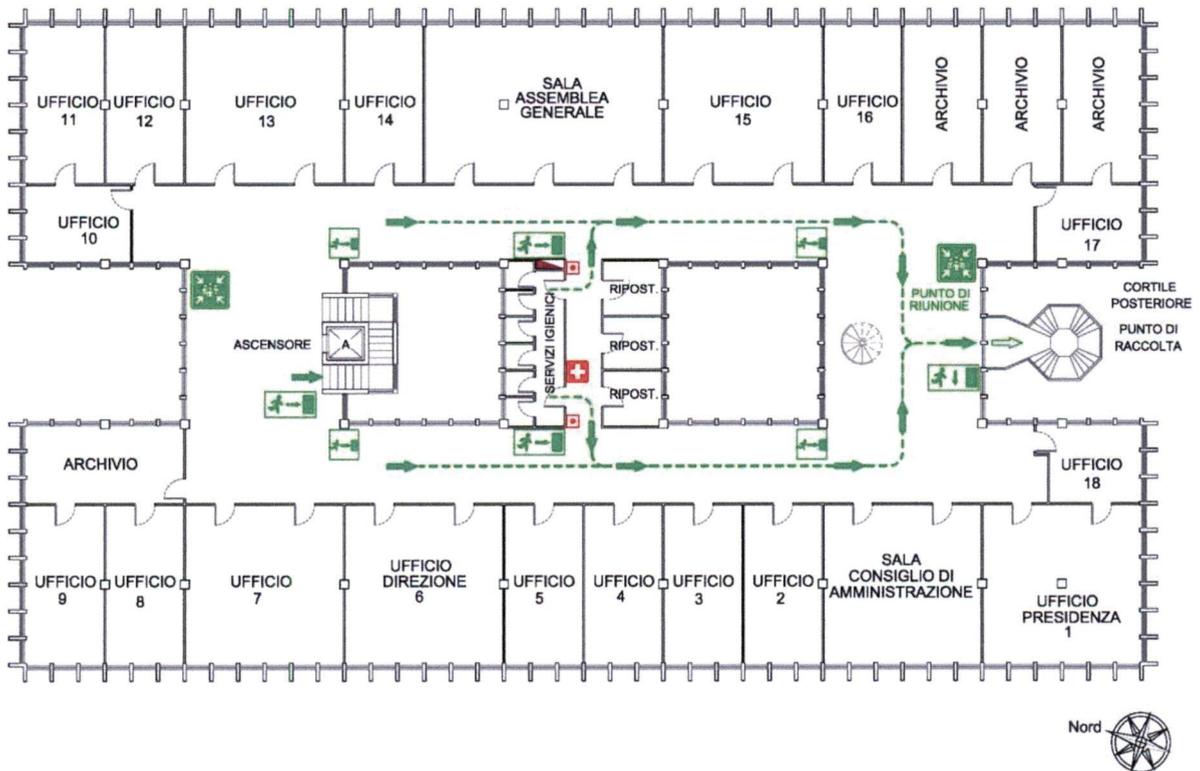
Da ogni ambiente di lavoro si può accedere alle **vie di fuga principali** che sono i **corridoi laterali con direzione Sud** (opposta all'area d'ingresso), con **punto di riunione** immediatamente prospiciente all'uscita di emergenza.

L'**uscita di emergenza**, adeguatamente segnalata e indicata nella planimetria, è costituita dalla porta di sicurezza con maniglia antipánico posta in fondo al corridoio.

Da lì si accede alla **scala di emergenza** che porta al piano terra nel cortile posteriore dello stabile e che rappresenta la **zona sicura**.

Il tutto è meglio rappresentato dalla **Planimetria Generale** ed esposta nei punti strategici di seguito schematizzata.

PIANTA PIANO SECONDO - UFFICI CONSORZIO



**CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO**

I servizi di soccorso verranno avvertiti in caso di necessità tramite telefonia fissa o mobile da un responsabile aziendale all'uopo preposto e nominato per iscritto. La procedura di chiamata è chiaramente indicata nella sezione relativa.

**INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI**

Gli addetti del servizio antincendio sono già stati informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

In particolare, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento aziendale saranno in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno in caso di incendio o altro pericolo, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

Particolare formazione dovrà essere effettuata sulle modalità di assistenza alle persone anziane o disabili in caso di emergenza.

Gli addetti al servizio antincendio hanno inoltre frequentato uno specifico corso di formazione tenuto da un Organismo Accreditato (ISFOR SRL) di 8 ore, conseguendo la qualifica di "Addetto alla Prevenzione Incendi – Rischio Medio".

## ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Nei punti strategici verrà collocata, in vista e ben illuminata in prossimità dell'illuminazione di emergenza, anche in caso di assenza di energia elettrica pubblica, una planimetria generale dell'intero piano uffici, recante la disposizione dei presidi antincendio e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le uscite. In particolare essa riporterà la ubicazione:

- delle vie di uscita;
- dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso;
- le istruzioni fondamentali di Sicurezza valide sia per i lavoratori che per gli eventuali esterni presenti nell'edificio.

Su ogni planimetria verrà indicato un simbolo specifico che indichi "Voi siete qui" e la planimetria sarà stampata con l'orientamento giusto riferito all'orientamento dell'osservatore.

## PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO, DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio sono pianificati nella sezione relativa; dove vengono riportati in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;

l'informazione e l'addestramento al personale del servizio sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Nel corso dell'anno verrà tenuta almeno una opportuna esercitazione antincendio e di gestione di una eventuale emergenza: il tutto verrà annotato nel registro antincendio aziendale.

Verranno opportunamente definiti i compiti e coordinate le varie mansioni (chiamata dei soccorsi esterni, controllo dell'evacuazione, gestione dei presidi antincendio, affiancamento delle squadre di soccorso

## NORME ESSENZIALI IN CASO D'EMERGENZA

Le indicazioni sui provvedimenti ed i comportamenti che, in caso di emergenza, dovranno mantenere sia i dipendenti che tutte le eventuali persone presenti, saranno esposti in modo ben evidente su cartelli conformi al D.Lgs. 81/08.

L'utilizzazione delle attrezzature di estinzione incendi sarà sempre assicurata durante le ore di attività da personale in grado di effettuare le operazioni di primo intervento in caso di necessità (ed all'uopo formate come previsto dal D.Lgs. 81/2008).

In particolare le norme di sicurezza antincendio per i lavoratori possono riassumersi nei paragrafi seguenti.

### **Divieti e limitazioni**

Nei locali è vietato l'uso di fiamme libere, di fornelli a gas od elettrici, di stufe elettriche con resistenza a vista, di stufe a cherosene e di ogni apparecchio portatile di riscaldamento o cottura.

È inoltre vietato costituire depositi di sostanze infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni.

La visibilità nei locali e nelle aree di pertinenza dove transitano le persone, per portarsi all'esterno dell'edificio in luogo sicuro, sarà garantito dall'illuminazione di emergenza.

### **Piano di sicurezza antincendio**

Tutti devono conoscere i contenuti e la strutturazione del presente Piano di Emergenza ed

Evacuazione e la sua attuazione, in particolare in merito a:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per gli estranei (clienti e rappresentanti);
- le procedure da attuare in caso di incendio;
- le norme comportamentali da tenere da parte di ciascuno.

## **PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

Il personale non avente incarichi specificati è tenuto ad avere dimestichezza solo con i contenuti di cui ai successivi punti 1 – 2 – 3 – 4.

### **Punto 1 – REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE**

Di seguito sono riportate le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno consegnate a tutte le maestranze attraverso procedura verbalizzata:

- Sapere cosa fare in caso di incendio (punto 3).
- Saper manovrare un estintore (punto 4).
- Non tenere carte vicino a prese di corrente.
- Fumare solo dove non è vietato.
- Spegnerne accuratamente i mozziconi nel posacenere o a terra.
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi.
- Tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro.
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza.
- Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli.
- Prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi.
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino e la posizione degli addetti al servizio d'ordine.
- Urlare solo in caso di pericolo imminente.
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione.
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi.
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento del servizio di manutenzione.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento.
- Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.
- Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli.
- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura.
- Aiutare le persone estranee a prendere confidenza con le aree dell'Ente.
- Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti.

### **Raccomandazioni in caso di incendio**

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando un panno, gli estintori o gli idranti disponibili) e provvedere immediatamente a:

<b>Documento</b>	25/11/2019
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Rev. 05

- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- disattivare le apparecchiature elettriche e/o a gas installate nel locale interessato (eventualmente togliere tensione al quadro di reparto o generale) e spegnere l'eventuale impianto di ventilazione;
- azionare i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
- usare correttamente l'estintore più vicino (attenersi alle indicazioni presenti);
- non abbandonare le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
- in caso di incendio non controllabile telefonare immediatamente al 115 (Vigili del Fuoco) secondo la procedura riportata a fianco della postazione telefonica per la chiamata di pronto intervento esterno;
- è assolutamente vietato l'uso dell'ascensore: usare le scale esistenti con calma;
- tutto il personale e le persone estranee presenti devono lentamente e senza panico avviarsi verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno e la coordinazione delle emergenze: una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di sé le porte ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca);
- informare immediatamente i propri superiori e i responsabili o preposti alla Emergenza e al Primo Soccorso;
- non prendere iniziative personali e non coordinate dai preposti alla sicurezza.

#### **Raccomandazioni in caso di pericolo grave**

Nel caso in cui venga segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato provvedere senza esitazioni a:

- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- informare dettagliatamente i preposti alla sicurezza e attendere, nel caso, istruzioni;
- abbandonare in tempi rapidi in maniera ordinata e senza panico i luoghi ritenuti pericolosi o soggetti a pericolo grave ed immediato.

#### **Raccomandazioni in caso di evacuazione**

Nel caso in cui sia stato richiesto di abbandonare le proprie postazioni e l'edificio:

- durante l'evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;
- il Responsabile all'Evacuazione attende in prossimità dell'ingresso aziendale l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia, qualora allertati) e fornisce in maniera dettagliata tutte le informazioni del caso;
- Rientrare nell'edificio solo dopo che il Responsabile dell'Evacuazione abbia autorizzato il rientro.

#### **Raccomandazioni di prevenzione**

Regole pratiche di prevenzione:

- Evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc...).
- Tutte le maestranze devono immediatamente segnalare al Servizio di Prevenzione e
- Protezione Aziendale eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori, manichette, impianto NAF, valvole e pulsanti di emergenza, etc.).
- Evitare di fumare, soprattutto ove tale divieto è affisso.
- Evitare di ingombrare con depositi inopportuni le attrezzature di soccorso (estintori, manichette, azionamenti di emergenza) o le uscite di sicurezza.
- Evitare di usare fiamme libere e, negli spogliatoi, fornelli di qualsiasi tipo, scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, phon e altre apparecchiature elettriche in cattivo stato.
- Verificare sempre la dislocazione degli estintori e degli idranti.

## Punto 2 – ALLARME

L'allarme può essere GENERALE o LOCALE;

In caso di allarme GENERALE tutti dovranno abbandonare le aree occupate;

In caso di allarme LOCALE solo le persone presenti nelle aree interessate verranno invitate ad abbandonare l'area o la zona.

### Per abbandonare le aree in maniera sicura:

- Interrompere immediatamente qualunque attività in corso.
- Chiudere le finestre (se ve ne sono).
- Uscire senza indugio dalla stanza.
- Chiudere le porte dietro di se (se ve ne sono) e mai a chiave.
- Recarsi senza correre verso le uscite o verso il luogo di raduno se esso viene indicato o se è conosciuto.



## Punto 3 – COSA FARE IN CASO D'INCENDIO

In caso d'incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

Appena si scopre un incendio, non gridare "AL FUOCO" per evitare di diffondere il panico e richiamare l'attenzione di altre persone o dei responsabili;

- Giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore.
- In caso affermativo, intervenire tempestivamente e solo se si sa manovrare ed azionare un estintore (dare corso alle istruzioni previste nel punto 4 "Ubicazione ed utilizzo Estintori")
- In caso contrario (ovvero se l'incendio tende ad assumere proporzioni preoccupanti) chiamare i responsabili del servizio di vigilanza o della squadra antincendio;

Al servizio di vigilanza indicare chiaramente:

- Il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio (area o stanza);
- Se sono coinvolte persone;
- Cosa sta bruciando (apparecchi elettrici, carta, arredi o altro);
- Il nome di chi chiama.
- Farsi ripetere il tutto, accertandosi che le informazioni siano state comprese.

## Punto 4 – UBICAZIONE ED UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

### Ubicazione:

**Dove si trovano** (controllare sempre periodicamente): secondo schematizzazione e segnalazione planimetrica.

### Utilizzo

Come si usano:

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;

2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt;
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta;
9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

### **Punto 5 – ISTRUZIONI PARTICOLARI PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**

Rispettare sempre le seguenti **regole fondamentali**:

- Tenere aggiornata la lista del personale addetto all'emergenza.
- Avere cura di averla sempre a portata di mano.
- Fare sempre mente locale alle persone presenti nelle aree aziendali, con particolare attenzione ad eventuali portatori di handicap.

#### **In caso di incendio**

- Tenere presente le istruzioni generali contenute nel:

Punto 3 – Cosa fare in caso di incendio.

Punto 4 – Ubicazione ed utilizzo Estintori.

- Provvedere affinché tutti gli estintori disponibili vengano avvicinati al luogo dove l'incendio si è sviluppato.

#### **In caso di allarme**

- Ricordarsi di essere responsabile del personale e dei visitatori.
- Fare una rapida ispezione dei locali o delle aree assicurandosi che le procedure previste in caso di allarme vengano rispettate dai colleghi.

In particolare assicurarsi che:

- Gli eventuali visitatori siano usciti.
- Eventuali visitatori portatori di handicap siano portati all'esterno.
- Le persone siano uscite dagli ambienti.
- Le finestre e le porte siano state chiuse.
- Dirigere le persone verso l'uscita.
- Raggiunto il luogo di raduno controllare sempre la presenza del personale facendo l'appello.



<b>Documento</b>	25/11/2019
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Rev. 05

## **Punto 6 – ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**

In caso di Allarme:

- in caso di incendio, informati dove questo è stato segnalato e quindi recati sul posto per tentare di spegnerlo utilizzando gli estintori;
- in caso di impossibilità di domare l'incendio con i mezzi in dotazione, portarsi a distanza di sicurezza oppure raggiungere l'esterno;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

## **Punto 7 - ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER L'ADDETTO ALLE CHIAMATE**

Alla richiesta di allarme verso i Vigili del Fuoco o gli altri Organi di Pubblica Sicurezza o per Emergenza sanitaria:

- interrompere qualsiasi attività in corso e rispondere immediatamente, cercando di avere la posizione esatta del luogo dell'incendio e la sua natura o della situazione di pericolo (ordine pubblico o tipo di emergenza sanitaria);

farsi dire chiaramente:

- il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio, o il tipo di altro pericolo;
- nel caso d'incendio, cosa sta bruciando (apparecchi elettrici - carta - arredi o altro);
- il nome di chi ha comunicato tali dati;
- ripetere a chi le ha comunicate le informazioni ricevute e farsi dare la conferma;
- attivare la procedura di allarme avvertendo il responsabile alle comunicazioni sonore;
- proibire a chiunque l'accesso alle aree interessate dall'evento e ai locali;
- nel caso d'incendio telefonare ai Vigili del Fuoco: 115, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
- nel caso di questioni di ordine pubblico telefonare ai Carabinieri: 112, e alla Polizia, 113,
- accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
- nel caso di emergenza sanitaria telefonare al Pronto Soccorso: 118, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto.

### **LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali e delle aree, esso sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso l'impianto di allarme presente nell'andito segnalazione tale segnalazione dovrà richiamare univocamente l'attenzione di tutti i presenti senza possibilità di equivoco.

### **MODALITÀ DI EVACUAZIONE**

Appena viene recepito l'ordine di evacuazione, tutto il personale, gli eventuali estranei presenti dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti.

Il preposto coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.

Gli eventuali portatori di handicap saranno tempestivamente condotti verso l'esterno con la massima precedenza rispetto al resto del personale e/o eventuali utenti e visitatori

## NORME IN CASO DI EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione il personale dovrà:

- sospendere tutte le attività in corso;
- interrompere qualsiasi comunicazione telefonica;
- disattivare gli eventuali impianti di ventilazione e di climatizzazione che possono favorire lo sviluppo dell'incendio;
- disattivare le utenze elettriche che possono essere coinvolte nell'emergenza;
- chiudere porte e finestre;
- abbandonare con calma il posto di lavoro senza attardarsi per alcun motivo e col massimo ordine;
- attenersi alle istruzioni impartite dagli Addetti della squadra di emergenza;
- utilizzare le vie di esodo per raggiungere le uscite di emergenza in modo composto e ordinato;
- non ripercorrere a ritroso la via di esodo;
- raggiungere il luogo sicuro presso la strada adiacente il cortile posteriore e restare in attesa della fine dell'emergenza che sarà comunicata a voce.

**È fatto divieto a chiunque non sia direttamente interessato all'intervento, di recarsi o sostare sul luogo di pericolo.**

## LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
INCENDIO CROLLLO EDIFICIO FUGA DI GAS INONDAZIONE	Vigili del Fuoco	<b>115</b>
ORDINE PUBBLICO	Carabinieri Polizia	<b>112</b> <b>113</b>
EMERGENZA SANITARIA	Pronto Soccorso Ospedale San Martino Pronto Soccorso Ospedale	<b>118</b> <b>0783 3171</b> <b>0783 320101</b>

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo. Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili dei Fuoco:

- Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.)
- Entità dell'incidente (ha coinvolto una stanza o un reparto, un impianto, ecc.)
- Luogo dell'incidente: via, n. civico, città, e se possibile il percorso per raggiungerlo.
- Eventuale presenza di feriti.

E' FONDAMENTALE QUINDI NELL'ATTIVARSI ALLA CHIAMATA AVER CHIARO UN SEMPLICE ED EFFICACE SCHEMA DI COMUNICAZIONE

### POSSIBILE MODELLO DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

IO SONO .....(nome,cognome e qualifica)  
 TELEFONO DA.....(nome della ditta)  
 UBICATA IN ..... (città, via, n. civico)  
 SI E' VERIFICATO..... (descrizione sintetica della situazione)  
 SONO COINVOLTE.....(indicare eventuali persone coinvolte)

DATEMI ISTRUZIONI DI COMPORTAMENTO PER L'IMMEDIATO.....

### RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

<b>D.M. 16 febbraio 1982</b>	Attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco
<b>D.M. 10 marzo 1998</b>	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
<b>D.M. 4 maggio 1998</b>	Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi
<b>D.M. 30 novembre 1983</b>	Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi
<b>CEI 64/8</b>	Normativa elettrica generale
<b>CEI 64/2 e CEI 81/1</b>	Normativa elettrica specifica per impianti in luoghi con pericolo di esplosione e incendio e protezione contro le scariche atmosferiche
<b>L . 1 marzo 1968, n. 186</b>	Norme sugli impianti elettrici ed elettronici
<b>D.M. 20 dicembre 1982</b>	Norme tecniche relative agli estintori portatili da incendio.
<b>D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151</b>	<b>"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ..."</b> ; Nel testo sono riportate varie circolari e note di indirizzi e chiarimenti applicativi; Allegato I "Elenco delle <b>attività soggette</b> alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi";

**Decreto legislativo 09.04.2008 n ° 81, G.U. 30.04.2008 Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro**

#### SEZIONE VI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Articolo 43 Disposizioni generali  
 Articolo 44 Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato  
 Articolo 45 Primo soccorso  
 Articolo 46 Prevenzione incendi

**Il piano di emergenza ed evacuazione è a disposizione, per tutti i lavoratori nell'azienda e del Rappresentante dei Lavoratori**

## **IPOTESI DI SCENARI DI EMERGENZA**

Lo scopo del presente documento è quello di consentire una adeguata lotta alle emergenze, ferma restando la decisione aziendale di predisporre nei locali di lavoro sistemi di:

- protezioni attive, costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio; da impianti di allarme, da KIT di Pronto Soccorso e di intervento ambientale, luci di emergenza;
- protezioni passive, costituite da aperture serramenti con parti trasparenti che si possano rompere in caso d'incendio per l'evacuazione del fumo.

I possibili scenari di emergenza vengono individuati con riferimento:

- 1) ai locali che ospitano gli uffici amministrativi dell'Ente;
- 2) ai locali consortili di supporto alle reti idrico/fognarie (centrale di manovra e stazioni di sollevamento reflui);
- 3) alle aree ed alle infrastrutture stradali comprese all'interno del perimetro di competenza del Consorzio Industriale.

I possibili scenari di emergenza sono stati, altresì, divisi in quattro gruppi di seguito elencati:

- **INCEDIO (COLORE ROSSO)**
- **AMBIENTALI (COLORE BLU)**
- **PRIMO SOCCORSO (COLORE VERDE)**
- **ALTRE EMERGENZE (COLORE ARANCIO)**

## **SEDE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE**

### **SCENARIO 1: incendio di materiale combustibile all'interno degli uffici**

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio all'interno degli uffici consortili, qualunque dipendente che si accorga del principio di incendio dovrà segnalare l'emergenza in primo luogo attraverso l'attivazione dell'apposito sistema di allarme sonoro installato in prossimità della postazione centralino.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- tolgono tensione agendo su uno dei pulsanti di sgancio generali installati in prossimità dei servizi e segnalati dall'apposito cartello riportante la scritta "**PULSANTE DI SGANCIO**";
- intervengono con estintori portatili, in funzione dell'entità dell'incendio;
- attivano la procedura di allerta VV.F. se necessario;
- se necessario, evacuano l'ufficio ed attendono l'arrivo del VV.F.

**Attenzione!!! Non intervenire con acqua prima di aver tolto l'elettricità.**

## **SCENARIO 2: incendio di Quadro Elettrico**

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare l'incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente utilizzando acqua poiché potrebbe provocare folgorazione da corrente elettrica. La prima cosa da fare è, pertanto, togliere tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico ogni dipendente che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti alla gestione dell'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- tolgono tensione agendo su uno dei pulsanti di sgancio generali installati in prossimità dei servizi e segnalati dall'apposito cartello riportante la scritta "**PULSANTE DI SGANCIO**";
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO2 o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.
- attivano la procedura di allerta VV.F. se necessario;
- se necessario, evacuano l'ufficio ed attendono l'arrivo del VV.F..

**Attenzione!!! Non intervenire con acqua prima di aver tolto l'elettricità.**

## **SCENARIO 3: malore o infortunio grave**

Chiunque si accorga di un evento di primo soccorso ha il compito di segnalare immediatamente l'emergenza. A questo punto intervengono gli addetti alla SGE che devono:

- valutare la possibilità di intervenire in condizioni di sicurezza;
- dotarsi del kit di Primo Soccorso ubicato in prossimità dei servizi e segnalato dal relativo cartello;
- mettere in sicurezza l'infortunato e l'ambiente circostante;
- attuare l'intervento di primo soccorso secondo la formazione ricevuta;
- disporre la chiamata di soccorso agli Enti esterni (118).

Si riportano, come promemoria ed in modo non esaustivo, le modalità di intervento da mettere in atto nei principali casi di infortunio.

## **EMORRAGIA**

### **Segni:**

- fuoriuscita di colore rosso scuro in quantità abbondante e in modo continuo (emorragia venosa);
- fuoriuscita di sangue di colore rosso vivo a getti intermedi con la stessa frequenza del polso (emorragia arteriosa).

### **Se si tratta di emorragia venosa:**

- cercare di arrestare il sanguinamento facendo pressione sulla ferita con garze sterili

(o con un fazzoletto pulito);

- quando l'emorragia diminuisce o cessa del tutto provvedere a fasciare la zona lesa esercitando una certa compressione affinché il sanguinamento non riprenda.

### Se si tratta di emorragia arteriosa:

- ricercare a monte della ferita (quindi verso il cuore) la pulsazione dell'arteria che causa il sanguinamento;
- una volta individuata l'arteria, cercare di comprimerla con le dita o con il palmo della mano fino a quando il flusso di sangue rallenta;
- effettuare una fasciatura molto stretta nel punto di fuoriuscita, in modo da comprimere il vaso
- se il tentativo di bloccare l'emorragia risulta inefficace, stringere un laccio emostatico a monte della ferita;
- allentare il laccio per qualche minuto ogni 3 quarti d'ora per evitare rischi di ischemia

## FERITE E BENDAGGI

### Abrasioni

- pulire la cute con cura;
- rimuovere corpi estranei;
- lavare con acqua ossigenata;
- coprire con garza sterile.

### Piccole ferite da taglio

- pulire la cute con cura;
- disinfettare con un prodotto antisettico;
- coprire con garza sterile;
- fermare la garza con cerotto o benda.

### Ferite profonde

- fermare l'emorragia esercitando una compressione sulla ferita con garze sterili o con tela pulita;
- eseguire una fasciatura compressiva;
- Condurre al P.S.

### Ferite lacero-contuse

- eliminare dalla ferita eventuali corpi estranei attraverso un abbondante lavaggio con acqua corrente;
- detergere con acqua ossigenata pulendo anche la cute circostante;
- disinfettare con amuchina o un prodotto iodato (Betadine, Paniodine, ecc..)

**NOTA:** L'amuchina è attiva su batteri e virus ma non su spore e miceti, è a bassa tossicità e la sua azione è contrastata da materiali organici (sangue ecc...). I composti iodati sono attivi su batteri, virus, spore e miceti; danno rare reazioni allergiche ma sono tossici per via orale.

### Ferite penetranti in addome o nel torace

- organizzare il trasporto immediato al Pronto Soccorso;

- ruotare l'infortunato in posizione di sicurezza (o semi-seduto in caso di ferita al torace);
- controllare i parametri vitali;
- in caso di arresto cardio-respiratorio, avviare le manovre rianimatorie.

## FOLGORAZIONE

### Segni e sintomi:

- piccoli crateri asciutti con aree nerastre sui bordi in corrispondenza dei punti di ingresso e di uscita della corrente;
- perdita di coscienza;
- crisi convulsive.

### Provvedimenti da prendere:

- interrompere immediatamente la corrente;
- evitare il contatto con il folgorato finché non si è certi che sia isolato dal contatto con la corrente;
- se non si riesce a interrompere la corrente, cercare di allontanare il folgorato dal conduttore aiutandosi con un bastone di legno o con qualsiasi altro mezzo isolante;
- allertare i soccorsi sanitari;
- valutare le condizioni del soggetto relativamente allo stato di coscienza ed alla presenza di attività respiratoria e cardiaca. In caso di arresto cardiocircolatorio iniziare immediatamente le manovre di BLS;
- verificare la presenza di lesioni termiche.

**ATTENZIONE!!! Non toccare il folgorato prima di aver interrotto la corrente**

## FRATTURA DEGLI ARTI

### Segni e sintomi:

- dolore acuto nel punto di frattura;
- difetto di mobilità dell'arto;
- eventuale fuoriuscita di un moncone dell'osso fratturato (frattura esposta);
- formicolio;
- ipotermia dell'arto a valle della frattura;
- accorciamento dell'arto.

### Provvedimenti da prendere:

- Se l'infortunato è in stato di incoscienza effettuare le manovre rianimatorie d'urgenza;
- Tagliare gli indumenti che coprono la parte traumatizzata per valutare l'eventuale presenza di frattura esposta;
- Tamponare eventuali emorragie se presenti
- Immobilizzare l'arto (o gli arti) fratturati con gli appositi immobilizzatori
- In mancanza di immobilizzatori, effettuare un bendaggio d'emergenza utilizzando stecche

- Coprire il soggetto con una coperta
- Mettere del ghiaccio sulle ecchimosi e sulle ferite non gravi

## INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE

### Sintomi:

- dolore alla deglutizione;
- ustioni alla bocca e alle mucose delle faringe e della laringe;
- salivazione eccessiva;
- nausea e vomito;
- diarrea.

### Provvedimenti da prendere:

- nel caso di ingestione di tossici non caustici e corrosivi somministrare 2+3 bicchieri di acqua per diluire il tossico;
- nei casi tossici caustici e corrosivi somministrare albume d'uovo miscelato con acqua;
- nei casi di petrolio o derivati somministrare mezzo bicchiere di olio d'oliva per rallentare l'assorbimento;
- provocare il vomito, ma solo se l'infortunato è cosciente e non ha ingerito sostanze caustiche, schiumogene o derivanti dal petrolio (in questo caso si aggraverebbe la situazione)

**ATTENZIONE!!! Se non si è certi della sostanza tossica ingerita, non somministrare liquidi.**

## INALAZIONE DI SOSTANZE TOSSICHE

### Sintomi:

- bruciore agli occhi;
- irritazione delle vie respiratorie (bruciore a bocca, naso, gola);
- tosse e senso di soffocamento;
- insufficienza respiratoria;
- cianosi.

### Provvedimenti da prendere:

- se l'ambiente è ancora pericoloso, prima di intervenire munirsi di idonei e specifici sistemi di protezione;
- lasciare all'esterno una persona che possa dare l'allarme nel caso uno o più soccorritori presentino a loro volta sintomi di intossicazione;
- trasportare rapidamente l'intossicato al di fuori dell'ambiente pericoloso;
- se l'intossicato è cosciente, porlo in posizione seduta o semi seduta; altrimenti porlo in posizione supina e iniziare le manovre rianimatorie di base;
- se il soggetto respira, somministrare ossigeno.

## LESIONI DELL'OCCHIO

### Segni:

- contusioni, abrasioni, lacerazioni, perforazioni nella zona oculare o circostante;
- occhio e palpebra generalmente dolorati e gonfi;
- assenza del movimento oculare di uno o di entrambi gli occhi;
- pupille che presentano diametro diverso una dall'altra;
- protrusione di uno o di entrambi gli occhi.

### Provvedimenti da prendere:

- nel caso di contusione, posizionare del ghiaccio sul bulbo oculare e bendare;
- nel caso di perforazione del corpo estraneo, stabilizzare il corpo stesso con tamponi di garza e quindi effettuare il bendaggio di entrambi gli occhi (senza esercitare pressione) per evitare che il globo traumatizzato si muova;
- nel caso di ustioni chimiche, sciacquare abbondantemente con acqua.

**ATTENZIONE!!! Non tentare mai di rimuovere un oggetto nel globo oculare. In caso di abrasioni, non toccare mai la cornea con le mani.**

## SCENARIO 4: Black – out

Se il black-out dovesse verificarsi nel periodo tardo pomeridiano invernale, il personale dovrà recarsi lentamente verso i punti di raccolta seguendo il percorso delle vie di esodo indicate dalle luci di emergenza. L'evacuazione degli uffici avverrà, ovviamente, attraverso le scale.

## **AGGLOMERATO INDUSTRIALE**

### **SCENARIO 5: sversamento di idrocarburi e/o oli lungo le strade/aree consortili**

Se lo sversamento di idrocarburi/oli è riconducibile ad incidente stradale, il personale (chiunque) o le forze dell'ordine eventualmente intervenute possono allertare la Società "Sicurezza e Ambiente S.p.A." convenzionata per il "Servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali compromesse dal verificarsi di incidenti stradali ed interventi eseguiti in situazioni di emergenza".

Laddove, invece, lo sversamento non fosse imputabile ad eventi riconducibili alla competenza della Società anzidetta, l'Ufficio Manutenzioni Infrastrutture e Territorio darà disposizioni affinché il personale preposto – intervenga in primis con la dotazione standard a disposizione (kit emergenza ambientale) per arginare e tamponare lo sversamento (eventualmente procedendo alla chiusura temporanea di pozzetti o caditoie collegate alla rete fognaria acque bianche che dovessero risultare limitrofi all'area di sversamento).

Nel caso fosse necessario, verrà contattata con procedura di emergenza una ditta specializzata per la bonifica dell'area.

Se lo sversamento dovesse essere tale da interessare la rete fognaria di captazione delle acque bianche o se in quest'ultima confluisse direttamente (ad esempio da un insediamento industriale), l'evidenza dell'accaduto potrebbe manifestarsi solamente a valle del recapito, ossia:

- 1) nel punto di immissione dei reflui nel bacino portuale (nel caso l'accadimento si verificasse nel Corpo Centrale dell'Agglomerato);

<b>Documento</b>	25/11/2019
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Rev. 05

- 2) nel punto di immissione dei reflui nel Canale Circondariale dello Stagno di Santa Giusta (nel caso l'accadimento si verificasse nel Corpo Nord dell'Agglomerato).

Nella prima ipotesi, poiché il punto di immissione si trova in area demaniale, il personale del Consorzio non ha accesso libero per monitorare il suddetto punto di immissione. Su allerta della Capitaneria di Porto, pertanto, l'Ufficio Manutenzioni Infrastrutture e Territorio dà incarico al personale per verificare, attraverso l'ispezione dei pozzetti di rete – da valle verso monte – l'origine dello sversamento. Nel contempo allerta la Società "Tharros Marittima" (operante nel Porto di Oristano e specializzata, tra l'altro, in operazioni di bonifica di specchi acquei portuali).

Nella seconda ipotesi il punto di immissione è settimanalmente monitorato dal personale addetto alla Servizio di Manutenzioni dell'Agglomerato. In questo caso, previa segnalazione al Responsabile dell'Ufficio Manutenzioni Infrastrutture e Territorio, il personale interverrà con il kit di emergenza in attesa che l'Ufficio dia incarico per la eventuale bonifica ed, in ogni caso, verificherà attraverso l'ispezione dei pozzetti di rete – da valle verso monte – l'origine dello sversamento.

### **SCENARIO 6: Interruzione erogazione idrica in rete**

Il sistema idrico consortile è controllato attraverso un software di gestione che, in remoto, consente di visualizzare l'andamento della erogazione in tempo reale, monitorando i livelli volumetrici nei punti di emungimento (pozzi in Via Zara), il livello della torre piezometrica ubicata lungo la Via Zara, i livelli volumetrici in uscita dalla suddetta torre sia verso le utenze insediate nel Corpo Nord che verso la torre piezometrica a servizio del Corpo Centrale ed i volumi in ingresso in quest'ultima.

La procedura di routine nelle giornate di apertura dell'Ente prevede che il personale incaricato si rechi quotidianamente presso la Centrale Idrica (Via Zara) per effettuare il monitoraggio del sistema (verifica funzionamento pompe di emungimento, controllo livelli di cloro, monitoraggio attraverso la postazione di comando, ecc.).

Alla eventuale interruzione dell'emungimento, ad esempio per una contemporanea avaria di entrambe le pompe di adduzione o per assenza di erogazione di energia elettrica, consegue l'assenza di erogazione alle utenze una volta che il livello della torre piezometrica nel Corpo Nord (Via Zara) è giunto al valore limite di circa m 30.

L'assenza di erogazione, se non rilevata attraverso il suddetto monitoraggio, viene segnalata dalle utenze che si rivolgono al centralino del Consorzio.

In tale ipotesi viene allertato il Responsabile dell'Ufficio Manutenzioni Infrastrutture e Territorio che invia il personale incaricato per le verifiche del caso (verifica condizioni di funzionamento elettropompe e apparecchiature idrauliche).

Nel caso di accertate anomalie che non possano essere risolte con mezzi propri, il Responsabile dell'Ufficio Manutenzioni Infrastrutture e Territorio attiva la procedura per conferire incarico a Ditta esterna (procedura in urgenza).

Preliminarmente invia a tutte le utenze una mail di "**AVVISO INTERRUZIONE SERVIZIO IDRICO**" e contatta telefonicamente le Ditte iscritte nell'Albo Fornitori dell'Ente per la categoria corrispondente, conferendo incarico immediato alla prima disponibile.

<b>Documento</b>	25/11/2019
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Rev. 05

## **SCENARIO 7: Riduzione sensibile della pressione di erogazione**

Fatto salvo quanto indicato relativamente allo Scenario 6, nell'eventualità di sensibile riduzione della pressione di erogazione idrica, l'ipotesi più ragionevole è la presenza di una considerevole perdita lungo la rete.

I monitoraggi dei volumi in ingresso e in uscita (dai pozzi al serbatoio Corpo Nord e da questo alle utenze Corpo Nord e serbatoio Corpo Centrale, con verifica in ingresso di quest'ultimo), consentono di localizzare con ragionevole approssimazione il tratto di condotta danneggiato.

Viene pertanto allertato il Responsabile dell'Ufficio Manutenzioni Infrastrutture e Territorio che attiva la procedura per conferire incarico a Ditta esterna (procedura in urgenza). Contatta telefonicamente le Ditte iscritte nell'Albo Fornitori dell'Ente per la categoria corrispondente, conferendo incarico immediato alla prima disponibile.



**CONSORZIO  
INDUSTRIALE  
PROVINCIALE  
ORISTANESE**

## **NORME DI COMPORTAMENTO PER L'EMERGENZA**

**MEMORIZZARE ED  
ESAMINARE DI FREQUENTE  
IL PROSPETTO DELLE  
VIE DI ESODO**

### **SEGNALAZIONI DI ALLARME**

### **ELENCO NUMERI TELEFONICI UTILI**

### **NORME IN CASO DI EVACUAZIONE**

**AVVISO PRECAUZIONALE**  
(Pericolo circoscritto ad apparecchiature, singoli ambienti)  
Segnalato mediante intervento a voce dagli addetti all'Emergenza direttamente ai presenti nell'area interessata all'intervento.

**EVACUAZIONE DI EMERGENZA**  
Pericolo grave e immediato segnalato con sistema acustico o a voce urlata

**CESSATO ALLARME**  
Sarà comunicato a voce

### **ADDETTI SQUADRA EMERGENZA**

**Sig. Baroni Mirko 0783 35461**

**Sig. Mocchi Massimiliano 0783 35461**

### **MANUTENZIONE ASCENSORE**

**Tel. 167834080**

### **ORGANI ED ENTI ESTERNI**

**VIGILI DEL FUOCO.....115**  
**AMBULANZA.....118**  
**POLIZIA..... 113**  
**CARABINIERI.....112**  
**OSPEDALE SAN MARTINO 0783/74333**  
**PRONTO SOCCORSO 0783/74333**

### **NON USARE L'ASCENSORE**

**Al segnale di evacuazione il personale dovrà:**

- sospendere tutte le attività in corso
- interrompere qualsiasi comunicazione telefonica
- disattivare gli eventuali impianti di ventilazione e di climatizzazione che possono favorire lo sviluppo dell'incendio
- disattivare le utenze elettriche che possono essere coinvolte nell'emergenza
- chiudere porte e finestre
- abbandonare con calma il posto di lavoro senza attardarsi per alcun motivo e col massimo ordine
- attenersi alle istruzioni impartite dagli Addetti della squadra di emergenza
- utilizzare le vie di esodo per raggiungere le uscite di emergenza in modo composto e ordinato
- non ripercorrere a ritroso la via di esodo
- raggiungere il luogo sicuro presso la strada adiacente il cortile posteriore e restare in attesa della fine dell'emergenza che sarà comunicata a voce

**È FATTO DIVIETO A CHIUNQUE NON SIA DIRETTAMENTE INTERESSATO ALL'INTERVENTO, DI RECARSI O SOSTARE SUL LUOGO DI PERICOLO.**

**IN CASO DI ALLARME I SIGG. VISITATORI DEVONO USCIRE SOLLECITAMENTE**